

**Аудирование**  
**Al servizio militare**

Avevo poco più di 18 anni quando fui chiamato a fare il servizio militare. La mia prima destinazione fu Cassino in provincia di Frosinone. Non sapevo nulla di questo paese. Alla stazione fui accolto da un gruppo di militari e arrivai in caserma in compagnia di una ventina di ragazzi. “Tu di dove sei?” “Di Torino, e tu?” “Di Peretola, in Toscana.” “Io vengo da Pordenone, in Friuli.” “Che cosa fai nella vita?” “Studio, e tu?” “Io faccio il contadino.” “Io lavoro nelle assicurazioni.”

Dovetti mettermi la divisa e mi sentii strano. Sapevo che in quella caserma sarei rimasto circa un mese e mezzo. Quello era un centro per addestramento delle reclute. Poi io e i miei nuovi amici saremmo finiti chi in un posto, chi in un altro. Ho usato la parola *amici* perché ci sentimmo subito solidali tra di noi. Eravamo tutti goffi, spaventati, e non la smettevamo di parlare della fidanzata, del lavoro, dei genitori, della nostra casa ...

Io mi ero portato dietro un sacco di libri e cercavo di leggere soprattutto di sera, quando avevamo il permesso di stare a letto prima che le luci si spegnessero e fosse dato il segnale di andare a dormire. Ma non era facile addormentarsi in un letto a castello che cigolava a ogni movimento. Così qualche volta me ne andavo nel bagno, dove le luci erano sempre accese, mi sedevo sul davanzale di una finestra e continuavo a leggere. Quando passava a controllare il caporale, mi diceva: “Non puoi stare lì. Torna a letto o faccio rapporto.”

Le giornate erano lunghe e quasi sempre uguali. Ci facevano marciare oppure correre, ci insegnavano a salutare. Tutte cose incomprensibili per me. Inoltre ci venivano dette con il tono di voce di una persona molto arrabbiata. Una volta chiesi al ragazzo che ci comandava: “Scusi, caporale, perché grida così?” Mi guardò indignato come se l’avessi offeso.

Poi vennero i giorni in cui ci insegnarono a usare diversi tipi di armi. Per me non era facile. Io non avrei mai ucciso nessuno, ne ero sicuro. Eravamo in aprile e sarei andato volentieri a passeggiare sui monti intorno alla caserma.